Anno XII — N. 4328. Trieste, Martedì 14 Novembre 1893 (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4328.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Per la riapertura del Parlamento italiano. ROMA 13. (N) La sera istessa del 23 corrente, giorno della riapertura del Parlamento, l'on. Giolitti convocherà a Montecitorio la maggioranza per sentirne gli umori e per mettersi d'accordo sull'ordine dei lavori parlamentari.

Giolitti non cascherà. ROMA 13. (N) Anche l'*Opinione* conferma che si calcola generalmente che il ministero avrà la maggioranza. Potrebbe essere piccola ma sarà sicura.

Il nuovo ministero. - Ricevimenti e commiati. VIENNA 13. (B) Nella mattina gl'impiegati della presidenza ministeriale presero commiato dal conte Taaffe, dopodichè furono ricevuti dal principe Alfredo Windischgrätz. Alla presentazione fattagli degli impiegati del dicastero del commercio, il conte Wurmbrandt, rispondendo al discorso del capo-sezione Wittek, accennò ai diversi cómpiti del suo ministero, e segnatamente a quelli di ravvivare le comunicazioni, di sviluppare l'industria ed il commercio, di mantenere il florido stato industriale, di promuovere il miglioramento materiale e morale della classe operaia, e disse che spera di raggiungere questa grande meta coll'appoggio della classe degli impiegati. Gautsch prese commiato dagli impiegati del ministero d'istruzione con le più calde parole di ringraziamento per l'eccellente e disinteressato appoggio. Il ministro Madeyski, alla presentazione degli impiegati, tenne un discorso in cui accentuò che il cómpito del dicastero dell'istruzione è tanto più difficile, inquantochè volendo continuamente procacciare il bene di tutto lo Stato, si deve render giustizia agli interessi di coltura dei singoli paesi e popolazioni.

VIENNA 13. (N) Ieri alle due del pomeriggio il neonominato ministro delle finanze, dott. Plener fece una visita al dott. Steinbach al ministero delle finanze. Questa mattina il dott. Plener venne nuovamente al ministero delle finanze e fece una visita ai capi sezione. Domani alle dieci ant. ha luogo la presentazione degli impiegati.

Una protesta francese. PARIGI 13. (N) Il *Temps* annunzia che la Francia protesterà in base all'unione monetaria contro la nuova ordinanza dell'Italia per il pagamento dei dazi in oro.

Una protesta svizzera. ROMA 13. (N) Il *Diritto* scrive che sembra che la Svizzera ritenga il decreto per il pagamento dei dazi in oro contrario al l'art. 8 della convenzione monetaria. Il consiglio federale si sarebbe riservato di esprimere per via diplomatica il suo parere.

La bomba di Barcellona. BARCELLONA 13. (N) La polizia arrestò il supposto autore del misfatto nella persona dell'anarchico Navarra, che subito dopo l'attentato abbandonò precipitosamente il teatro. Contemporaneamente furono arrestati tre altri anarchici fortemente sospetti di complicità nell'attentato. Ciononostante gli anarchici continuano a tenere adunanze ed a far viva agitazione.

L'elezione della Giunta comunale di Roma. ROMA 13 (N) Il Consiglio municipale tenne oggi presenti 63 consiglieri, una seduta che fu tutta impiegata nella rinnovazione annuale di un quinto della giunta.

Il tentativo fatto da alcuni consiglieri di combinare una scheda mista, contenente anche alcuni nomi clericali è fallito. Il rappresentante di questi ultimi, cons. Santini dichiarò che il suo partito si asterrà dal partecipare alla giunta. Dopo due votazioni riuscite nulle, non avendo nessuno ottenuta la richiesta maggioranza, si addivenne al ballottaggio nel quale riuscirono eletti i candidati della lista liberale.

Gli anarchici. PARIGI 13. (N) Champy, appartenente al gruppo anarchico del sobborgo Saint-Quintin venne arrestato quale autore sospetto del furto con incasso presso la vedova Fouquet.

L'eloquenza del signor Georges. - La vergine rossa. PARIGI 13. (N) Iersera gli anarchici tennero una radunanza a Saint Quintin, nella quale venne eletto a presidente il figlio dell'anarchico Pallas giustiziato alcune settimane fa. L'anarchico Georges, in un discorso incendiario, commemorò Ravachol, Pallas e gli amici di Barcellona ed esortò i conniventi ad atterrare l'ordine delle cose esistente, spargendo ovunque fiamme e rovine. La radunanza si chiuse senza alcun incidente.

Luisa Michel è ritornata ieri a Londra seguendo il consiglio dei suoi amici. Clémenceau le dedica oggi nella *Justice* un articolo di fondo, in cui le tributa calde lodi per lo zelo addimostrato sempre per il bene dell'umanità, paragonandola per il suo illimitato interessamento per la causa dei miserabili e del proletariato, alle martiri dei primi tempi dell'êra cristiana. Dicesi che Luisa Michel si sia rifugiata di nuovo a Londra per paura che le persecuzioni messe in opera contro gli anarchici potessero venir estese anche a lei.

Propositi di clemenza. VIENNA 13 (N) Il *Neues Wiener Tagblatt* publicherà nel numero di domani un articolo di fondo, in cui prega il nuovo ministero di sospendere le misure eccezionali a Praga e di emanare un'amnistia per i reati politici.

Un discorso di Colombo. MILANO 13. (N) Stasera nella sala del ridotto del teatro alla Scala, il deputato Colombo tenne un discorso politico, presenti due senatori, cinque deputati lombardi e gran folla. Trattò soltanto la questione finanziaria, che oggi s'impone. Rilevò che il disavanzo fu tenuto nascosto per molti anni sicchè il debito aumentò di un miliardo e 500 milioni. Ritiene impossibile l'applicazione di nuove tasse e per oltre un quindicennio impossibile anche l'aumento delle attuali. Conviene ricorrere alle economie; crede che se ne possano fare per sessanta milioni nell'istruzione, nei lavori publici e nelle spese militari, sopprimendo molti uffici publici e riducendo i corpi d'esercito.

Afferma doversi, migliorata la finanza, far risorgere le industrie ottenendo così anche il pareggio economico. Il discorso, improntato ad aperta opposizione al ministero Giolitti, esordì combattendo l'imposta progressiva e terminò dicendo con Villari: „Stringiamoci attorno alla monarchia di Savoia, che non mancherà, come sempre, di trovarsi alla testa popolo nei momenti di pericolo."

Il comitato dei sette. ROMA 13. (N) Il *Fanfulla* annunzia che il comitato dei sette presenterà la sua relazione alla Camera entro i primissimi giorni della sua convocazione. Sarebbe in un piego chiuso e la Camera deciderebbe se e come debba essere publicata. Si assicura che la relazione sia una chiara esposizione ed un sereno apprezzamento dei fatti, spoglia d'ogni riguardo e di qualsiasi considerazione non obbiettiva.

L'affare del riso. ROMA 13. (N) Fu spiccato mandato di comparizione contro Giuseppe Pinte, figlio del prevenuto, che accompagnò il padre a Roma. Proseguono gli interrogatori di Chauvet e Gallina. Fu perquisito l'appartamento di Chauvet.

Il nuovo presidente dei ministri fotografato. BRUNA 13. (N) Un giornale di Bruna racconta che il presidente dei ministri Windischgraetz nell'anno 1873, essendo studente universitario, si fece fotografare in gruppo con molti altri colleghi. Fra questi vi erano anche il deputato al parlamento dott. Herold e il dott. Gasek, parecchi deputati alla dieta boema e morava. Lo stesso giornale dice, che il principe Windischgraets era allora intimo amico dell'arciduca Federico.

L'arte italiana all'estero. VIENNA 13. (N) In occasione dell'Esposizione di musica e teatro, ai delegati italiani conte Arnaboldi e Ricordi di Milano fu conferita la croce di commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe. Cambiasi, presidente del Comitato di Milano; il barone Scotti, presidente del comitato di Bergamo; Adolfo Bezwin, direttore della biblioteca di Roma, e l'avvocato Pietro Berardi, segretario generale del Municipio di Torino, ricevettero la croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Parlamento inglese. LONDRA 13. (B) *Camera dei Comuni.* Gladstone e Russel dichiarano che il duca di Coburgo, causa l'attuale sua posizione, non può più rimanere nel servizio attivo della marina inglese. Il duca di Coburgo continuerà ad avere il suo posto nei quadri della marina, però senza la paga e senza la qualifica del servizio attivo, in onore dei suoi lunghi e distinti servigi. Per ciò che riguarda la sua posizione quale membro del Consiglio intimo non è necessario alcun cambiamento.

Kalnoky da re Umberto. MILANO 13. (N) Proveniente dalla Svizzera giungerà domani il conte Kalnoky che si tratterrà qualche tempo nell'alta Italia. Avendo egli chiesto di presentare i suoi omaggi ai sovrani, il re lo invitò a Monza per posdomani. Vi sarà pure il ministro degli esteri Brin.

Parlamento serbo. BELGRADO 13 (B) La *Skupcina* elesse a suo presidente Pasic ed a vicepresidenti Katic e Vujovic.

La riforma elettorale austriaca. VIENNA 13 (N) In un'udienza privata concessa poco tempo fa a Chlumecki, l'imperatore ebbe a dirgli che egli già due anni or sono diede l'impulso a presentare una riforma elettorale a favore delle classi operaie, ma poi non se ne curò più oltre essendo questa cosa di spettanza del ministero.

Fra sovrani e principi. MONACO 13 (B) A mezzodì è arrivato lo arciduca Carlo Lodovico, ricevuto dal principe reggente.

MONACO 13 (B) Stasera sono arrivati la principessa ereditaria-vedova Stefania, la coppia arciducale Francesco Salvatore e la principessa Clementina di Coburgo.

MONACO 13 (B) La società corale bavarese fece una serenata davanti al palazzo del principe Leopoldo. Gli sposi assistettero dal balcone e ringraziarono per le calde parole pronunziate dal presidente. La folla scoppiò in entusiastiche grida di evviva.

Più tardi presso l'inviato austro-ungarico Wrede ebbe luogo un ricevimento, al quale assistettero l'imperatore Francesco Giuseppe, tutti i membri presenti della casa imperiale, il principe reggente, i principi e le principesse. Il ricevimento riuscì brillantissimo.

Frodi doganali a Napoli. NAPOLI 13 (N) In seguito ad un'inchiesta governativa, si scoperse che, colla connivenza di un funzionario resosi irreperibile, molte ditte frodarono l'erario.

Ducret graziato. PARIGI 13. (N) Il *Figaro* publica che domani verrà firmato il decreto di grazia per Ducret.

L'esposizione del 1900. PARIGI 13. (N) La commissione per l'esposizione mondiale del 1900 acconsentì di tenere l'esposizione al campo di Marte e nei dintorni.

La truffa delle marche da bollo. BELGRADO 13 (N) L'inquisizione sulla falsificazione dei bolli continua. Gli arrestati confessano di aver messo in vendita per conto proprio bolli e marche per un importo di 400.000 franchi; inoltre furono sequestrati presso parecchie persone fogli interi di bolli del valore di 655,000 franchi, sicchè il danno sofferto dall'erario oltrepassa un milione.

La mania dei matchs. PARIGI 13 (N) Il facchino Frédan intraprese ieri con un peso di 75 chilogrammi sulle spalle una marcia fino a Pietroburgo. Sulla riuscita di questa impresa furono fatte ingenti scommesse.

Un'industria di nuovo genere. VIENNA 13 (N) La polizia arrestò una banda di truffatori, composta di venti persone, che si erano proposte quale speciale ramo d'industria di estorcere sussidi ai padri dei poveri dei diversi distretti della città. Il capo della banda, un garzone muratore, aveva pronti per tutti i commissariati di polizia di Vienna falsi biglietti di riconoscimento. In tal modo il fondo dei poveri di Vienna venne danneggiato per grosse somme.

Federazione italiana degli industriali e commercianti. MILANO 13. (N) Si è inaugurato oggi il primo consiglio federale delle società italiane fra industriali, commercianti ed esercenti. Vi intervennero un delegato rappresentante il governo, il sindaco e settanta delegati delle società confederate.

Onorificenza. PARIGI 13. (N.) Il presidente dei ministri Dupuy ricevette il gran cordone dell'ordine dell'Osmaniè, per essere stato iniziatore all'esposizione di Parigi, del palazzo mussulmano d'arte ed industria.

Prigionieri fuggiti e ripresi. PRAGA 13. (N) Cinque membri dell'„Omladina", arrestati per alto tradimento, fuggirono dalle carceri ma furono nuovamente arrestati.

RECENTISSIME.

L'attentato anarchico di Barcellona. LONDRA 12. Un alto impiegato della locale direzione di polizia, interrogato sul getto delle bombe nel teatro di Barcellona, disse che il colpo non fu assolutamente tramato a Londra, come qualcuno asseriva, ma dalle indagini fatte, risulta che fu a Parigi che si decise il terribile attentato.

Esplorazioni africane. ROMA 12. E' arrivato a Roma, reduce dalla ardita esplorazione del Giuba e dei suoi affluenti, il capitano Vittorio Bottego. Porta con sè un ricco materiale geografico e scientifico.

La „storia meravigliosa." ROMA 12. L'on. Cavallotti riprenderà posdomani sul *Fanfulla* la publicazione della coda alla *Storia meravigliosa*. Cavallotti spiegherà le ragioni per cui, quantunque Chauvet sia stato arrestato, si trova costretto a continuare la campagna pel publico interesse.

Un nuovo cardinale francese. ROMA 12. Da parecchi giorni si trova in Roma monsignor Renouard vescovo di Limoges, il quale apparentemente sarebbe venuto solo per la visita *ad limina*. In sostanza però - e questo si afferma anche in Vaticano - la venuta di Monsignor Renouard sarebbe la conseguenza di accordi che hanno avuto luogo col governo francese, il quale insiste perchè egli venga elevato alla dignità cardinalizia.

I fasci nelle Puglie. ROMA 12. Prendendosi occasione della riunione che avrà luogo a Bari domenica prossima 19 corrente pel discorso politico che vi pronuncierà l'on. Imbriani, si getteranno le prime basi dei Fasci pugliesi che dovranno spiegare la loro azione nello stesso senso di quelli siciliani.

La compagnia italiana nella costa dei Somali. ZANZIBAR 12. Si ha dalla costa del Benadir che il capitano Filonardi ha compiuta l'installazione della compagnia italiana nei singoli scali e ne ha fissato la residenza centrale a Magadiscio. Il paese è tranquillo.

Un uomo bruciato. ROMA 12. A Frascati il facchino Giuseppe dell'Osso, essendo tornato a casa stanco, si addormentò seduto presso un camino dove ardeva della legna. O perchè fosse brillo, e perchè colto da sonno profondo, cadde sul fuoco. La mattina fu trovato cadavere col capo carbonizzato.

Un incendio doloso. GENOVA 12. Un gravissimo incendio si sviluppò stamane a Pontedecimo nella fabrica di paste di Cesare Molinari. Accorsero i pompieri di Sampierdarena e Genova, ma la loro opera si limitò ad isolare il fuoco. La fabrica andò interamente distrutta, meno il macchinario situato in uno stabile appartato. Si calcola il danno a lire 180,000. Dubitandosi chè l'incendio sia doloso vennero tratti in arresto il proprietario, Cesare Molinari e suo figlio ventenne. Vennero pure trattenuti nella caserma dei carabinieri altri due impiegati della ditta.

I drami dell'adulterio. NAPOLI 12. L'ebanista Capurro avendo saputo che la propria moglie teneva illecite relazioni con certo Pollio, andò in cerca di costui. Avendolo trovato, insorse tra i due una fiera contesa che si cambiò in rissa. Il Pollio, impugnata una rivoltella, ne sparò due colpi contro il Capurro che rimase cadavere all'istante. L'omicida fu arrestato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio — Leva il sole ore 7.4, tramonta ore 4.25 - Oggi: S. Venerando. — Domani: S. Leopoldo. — Altezza barometrica: 769.1. — Temperatura: ore 7 ant. 3.2; ore 2 pom. 8.2.— Alta marea: 10.15 ant., —.— pom. Bassa marea: 4.30 ant., 5.51 pom.

Il nuovo ministro del commercio e la nostra questione ferroviaria. Ci telefona il nostro corrispondente viennese: Con la nomina del conte Wurmbrand a ministro del commercio dovrebbe venire risolta anche la questione delle ferrovie di Trieste, avendo il nuovo ministro dimostrato sempre vivo interesse per tale questione.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Per un compenso rifiutato fior. 20; da un anonimo per un favore ricevuto, fior. 2; raccolti domenica sera su de Brocheta, brindando allo stesso f. 1.67; in occasione del matrimonio e battesimo di Marco soldi 70.

Il podestà e le scuole. Nel pomeriggio di ieri il podestà visitò la civica scuola popolare del Belvedere, intrattenendovisi in ogni classe. Egli vi ammirò il contegno, l'ordine, la pulizia e, in ispecialità, la florida salute della scolaresca, notandovi con sodisfazione la frequentazione assidua. Nel congedarsi, il signor podestà si congratulò col dirigente e col corpo insegnante.

Corte d'assise. Domattina, alle 9, si apre la sessione d'assise, col dibattimento in confronto di Giorgio Kriticos di Nicolò, d'anni 22, da Colivia nella Grecia, agente di commercio, accusato del crimine di omicidio semplice e del crimine di truffa, nonchè della contravvenzione d'illecito porto d'arme. Come i lettori senza dubbio ricorderanno, il Kriticos, la sera del 14 luglio p. d., per questione di gelosia, uccise, con un colpo di rivoltella, il tenente di fanteria Leopoldo Ledinegg, in via S. Giovanni.

Presiederà il dibattimento il presidente del Tribunale dott. Paolo Monti; fungeranno da giudici il cons. cav. Maffei e il segr. cav. Wolff; difenderà l'accusato l'avv. dott. Rabl.

Per questo processo sono fissate tre giornate.

Per chi ha parenti a bordo della „Fasana." Il *Corr. Bur.* ci comunica: L'ufficio di spedizione del ministero della guerra dell'impero (sezione marina) invia la posta alla nave da guerra *Fasana*, sabato 18 corr., via Napoli per Colombo. Arriva colà circa ai 9 dicembre.

Camera dei medici. Nell'elezione della Camera dei medici per la città di Trieste per il prossimo triennio, che ebbe luogo addì 31 ottobre p. p., riuscirono eletti, a membri, i signori: Dott. Brettauer Giuseppe, dott. Brunner Massimil., dott. Castiglioni Arturo, dott. Costantini Achille, dott. Germonig Ernesto, dott. Lombardo Giov. de, dott. Lorenzutti Lorenzo, dott. Morpurgo Eugenio, dott. Seunig Giulio, dott. Xydias Pietro, dott. Zampari Edoardo.— A sostituti i signori: dott. Levi Carlo, dott. Ruzzier Antonio, dott. Janovitz Lodovico, dott. Cambon Alfredo, dott. Massopust Vittorio, dott. Rusca Marco, dott. Zencovich Paolo, dott. Merlato Adriano de, dott. Romanin Ventura, dott. Loser Edoardo, dott. Fiorio Filippo.

Appalto delle gabelle civiche. Nel giorno di giovedì 30 corrente mese si esperirà presso la Magistratura civica publica asta per allogare in appalto, in aumento del prezzo di grida di annui fiorini 13000, l'incasso delle gabelle civiche nella misura attualmente in vigore, per l'epoca dal 1. gennaio 1894 al 31 ottobre 1895. Le offerte, scritte sopra bollo di soldi 50 e suggellate, munite della quietanza comprovante l'effettuato deposito presso la Tesoreria civica del vadio cauzionale del 10% dell'offerta sono da prodursi (sino all'ora dell'asta) alla Sezione magistratuale di finanza. Il Regolamento sulle gabelle civiche e le condizioni (capitolato) d'asta sono ispezionabili presso la suddetta sezione (I piano dell'edifizio magistratuale). L'approvazione dell'asta è riservata al beneplacito della Delegazione municipale.

La salma del cav. Boekmann a Trieste. Ci scrivono da Gorizia in data di ieri: I funerali del cav. Adolfo de Boekmann si celebrarono qui, ma la salma fu poscia trasportata a Trieste per essere ivi deposta nella tomba di famiglia.

Concerto Palloni-Tirindelli. Sabato sera nella sala della Filarmonica la gentile artista di canto sig.na Palloni, che tanto piacque lo scorso anno, rivelandosi finissima interprete di musica da camera, di inspirate canzoni del secolo scorso, darà un concerto, al quale prenderà parte l'egregio prof. Tirindelli, che ritorna espressamente tra noi ad eseguire alcuni pezzi di sua composizione. Daremo in un prossimo numero il programma del concerto, che ci si promette variato e scelto con gusto artistico.

Concerto Timanoff. La pianista signora Vera Timanoff, che si è prodotta iersera nella sala del Casino Schiller, davanti a 76 persone - contate una per una - è un'artista di primissimo ordine. Tutte le qualità necessarie a formare il vero e completo pianista, si fondono in lei: delicatezza soave di tocco, espressione profonda, agilità limpidissima, forza. A tutto ciò si aggiunge la castigata purezza di una interpretazione intelligente e fedele al concetto dell'autore. La *pastorale* di Scarlatti fu eseguita dalla concertista con una squisitezza ideale; la *Campanella* di Liszt con una perfezione insuperabile di tecnica. In questa, il tempo fu forse un po' troppo accelerato, ma si comprende che la concertista volle alle grandissime difficoltà del pezzo aggiungerne di proprio impulso una maggiore. L'esperimento sarebbe riprovevole se non fosse riuscito, ma davanti al successo bisogna inchinarsi. Chiuse il concerto la grande fantasia di Liszt sulla *Lucrezia Borgia*, nella quale la signora Timanoff suscitò l'entusiasmo del publico. Peccato che fossero così in pochi ad applaudirla. Essendo il sig. Piacezzi impegnato al Politeama, non potè essere eseguito il *trio* di Rubinstein e la concertista lo surrogò sonando il *Carnevale di Vienna* di Schumann.

Il drama di un triestino. Al teatro *Apollo* di Genova venne rappresentato l'altra sera dalla compagnia De Farro e Tellini un nuovo drama di Giuseppe Ullmann: *Manon Lescaut*, che ottenne un clamoroso successo popolare.

Disgrazia a bordo d'un piroscafo del Lloyd a Messina. Da Messina telegrafano in data 11 corrente all'*Italia del popolo* di Milano che a bordo del piroscafo *Melpomene* del Lloyd austriaco, ancorato presso il giardino a mare, è successa una grave disgrazia. Un cameriere puliva in una cabina alcune armi. Mentre prendeva un revolver, scappava un colpo, che forata una parete di legno della cabina, andava a colpire al collo un ufficiale in seconda, che pranzava nella cabina appresso. A bordo accadde un panico straordinario. Il ferito fu trasportato all'ospedale e si spera di salvarlo.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperator*, è partito ieri da Aden per Bombay. — Un telegramma da Londra al *Berliner Tageblatt* dice che la nave austro-ungarica *Ljubar*, in viaggio da Fiume per Filadelfia, andò a picco. Tutto l'equipaggio composto di 18 persone annegò.

Panorama internazionale. Londra, coi suoi immensi palazzi, coi suoi meravigliosi monumenti, rimane esposta anche per questa settimana, perchè il cattivo tempo impedì la settimana scorsa a molti frequentatori e specialmente alle gentili frequentatrici, di accorrervi numerosi.

Morte improvvisa. Sulla morte repentina del vecchio custode della cappella mortuaria di San Giusto, raccontata brevemente nella edizione serale di ieri, abbiamo ora i seguenti ulteriori particolari:

Antonio Bagatto, quel vecchio di 74 anni, dalla candida barba fluente, che gli scendeva sul petto, dimorante sul colle di San Giusto, occupava già da molti anni il posto di custode di quella cappella. Era conosciutissimo. Uomo allegro, sano, robusto, dal motto arguto pronto, sempre alle labra, aveva assistito, in sua vita, a molti dolori e aveva veduto spargere molte lagrime. Al domani di un suicidio, quando il cadavere veniva trasportato lassù, era ogni volta una processione di superstiti che venivano a vedere per la ultima volta le sembianze del loro caro. E lui, benchè oramai indurito a quello spettacolo, crollava il capo melanconicamente. Dinanzi al vero dolore si commoveva anche lui benchè fosse un filosofo stoico fino al punto da esclamare: „Oh eco un amico che vien de mi perchè ghe fazzo compagnia" ogni volta che veniva colà recato il cadavere di un suicida. I monelli lo chiamavano: *El baff.* Più volte, quando, nelle lunghe serate invernali, si intratteneva cogli amici che andavano a visitarlo, egli soleva raccontar loro le varie specie di morti, a cui aveva assistito nella sua lunga carriera. — „Epur — terminava sempre col dire — savè quala che xe la meio morte de tute? Un colpo! Cussì se mori presto e no se ghe dà fastidio alla fame»."

Il desiderio del brav'uomo fu esaudito. Iermattina il cieco nume: il destino si ricordò di lui e lo fece morire improvvisamente. Domenica sera, il Bagatto aveva cenato come al solito in compagnia della sua vecchietta: la *siora Rosa* e non s'era lagnato di alcuna sofferenza. Si coricò verso le 10. Verso le quattro del mattino però la moglie udì uscire dal suo petto alcuni rantoli affannosi. Gli si accostò e gli chiese che avesse: „Te prego — rispose lui con voce affievolita — sento che terminarò presto — va... ma subito... va a ciamar Pepi, che lo vedo ancora 'na volta."

La moglie, impressionatissima, sperò tuttavia si trattasse di cosa passeggera e cercò di soccorrere il marito alla meglio ma questi andava sempre più perdendo le forze e i suoi rantoli si facevano sempre più affannosi, mentre il volto di lui diveniva violaceo. Frattanto, il figlio Giuseppe, mandato a chiamare, era accorso subito assieme alla moglie Maria. E giunsero in tempo per dare l'ultimo bacio al povero vecchio. Il dott. Gusina, sopraggiunto, constatò che oramai ogni cura sarebbe stata inutile. La parte sinistra del corpo era del tutto paralizzata e la paralisi progrediva sempre più. Verso le otto, il vecchio custode, circondato dai suoi cari, morì tranquillamente, estinguendosi a poco a poco, senza grandi sofferenze.

Diffusasi in pochi istanti la notizia di questo decesso, durante tutta la giornata di ieri fu un enorme affluire di gente a San Giusto, per vedere la salma del vecchio custode, ch'era uomo stimato e benvoluto dagli operai di quel rione. La bara del povero Bagatto è posta in una stanzetta al pianterreno: — proprio in quella stanzetta nella quale egli soleva starsene seduto, avvolto, all'inverno, in una pelliccia e d'estate in una veste da camera di tela bianca. La stanza fu tappezzata a nero per cura dell'Impresa Zimolo. Il catafalco è circondato da 12 ceri. Quel bel vecchio dalla lunga barba bianchissima pare addormentato placidamente. I funerali seguiranno oggi alle quattro del pomeriggio.

Il Bagatto era nato nel 1819 a San Vito del Tagliamento, fece il militare ed entrò nel corpo di gendarmeria, ove stette parecchi anni; lasciò quel posto nell'età di circa 40 anni, per entrare nel civico Ospitale in qualità d'infermiere, poi custode di quella cappella mortuaria; di là passò quale custode alla cappella mortuaria di S. Giacomo, per poi nel 1876 occupare il medesimo posto a S. Giusto, ove attualmente si trovava.

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

—— (8)

Gastone finì col pensare che Giulia non fosse intenzionata di farle assistere al suo colloquio con Golymine. Disse fra sè che ella farebbe in modo che delle parole significative giungessero fino a lui e finì col credere che tutto questo era forse stato stabilito anticipatamente tra lei e il polacco e in questo s'ingannava assolutamente.

Il fatto sta che il diapason della conversazione non tardò ad innalzarsi molto e che bisognava esser sordi per non sentire dei brani del dialogo.

Gastone distingueva perfettamente le due voci che talvolta si alternavano e talvolta anche si confondevano, la voce di Giulia, una voce calda e molto feminile, e la voce del conte grave, mordente, interrotta, una voce alla Mélingue.

E, in verità, era proprio un drama che avveniva in casa della signora d'Orcival. Ella cercava di farne un'operetta ma l'arrabbiato polonese lo spingeva al nero.

— E' un'infamia! - gridava il Buridan.

— Non facciamo paroloni - vocalizzava la diva.

— Volete dunque che mi uccida?

— C'è bisogno di uccidersi per una donna?

— Sì, quando la si adora... quando non si può vivere senza di lei.

E dopo queste esplosioni la strofa seguente si abbassava di un tono. Evidentemente il conte riprendeva il fare amoroso e cercava d'intenerire l'inesorabile *demi-mondaine*, che gli rispondeva con rifiuti alla sordina.

Ne risultava che Gastone passava per supplizi variati. Quando il duetto saliva alle note acute faceva sforzi sovrumani per impedirsi di entrare in iscena e di gettar fuori quell'estraneo che intimava a Giulia di seguirlo nei paesi perduti ove finiscono gli spostati, e quando il recitativo ritornava alle note dolci, Gastone si arrabbiava di rappresentare una parte ridicola. Benchè non si ami più una donna, si trova duro l'ascoltare proprio malgrado le spiegazioni tempestose che ella ha con un predecessore, e vi prende una furiosa voglia d'intervenire.

— Adesso - borbottava egli per consolarsi - eccomi radicalmente guarito.

Del resto, la situazione si complicava in modo che lo scioglimento non si poteva fare aspettar molto, e, infatti, non tardò punto. Giulia non amava le lungaggini. Ella fece dei tagli nelle sue repliche.

— Dunque - riprese la voce da basso - siete risoluta a non partire con me?

— Perfettamente risoluta, mio caro, - cantò il soprano.

E, dopo un momento di silenzio:

— Mi ringrazierete più tardi.

— No, giacchè non mi rivedrete mai vivo.

— Ancora! veramente parlate troppo di morire. Non ero sola, quando avete fatto in casa mia questa entrata violenta. Permettete dunque che vi lasci, e che, malgrado i vostri discorsi sinistri, vi dica: A rivederci... fra tre o quattro anni... quando avrete trovato un'altra miniera d'oro in California... o altrove... poco importa la provenienza.

— Andate a raggiungere il vostro amante - tuonò il basso profondo. - Vi disprezzo troppo per uccidervi, ma vi maledico... e vedrete ciò che vale la maledizione di un morto.

Dopo questa frase da quinto atto, s'intese il rumore di una porta chiusa con violenza. Il telone era caduto, l'opera era finita.

Gastone s'interessava molto poco di quel polacco che veramente abusava delle parole ad effetto, ma le fredde derisioni della signora d'Orcival l'avevano scoraggiato, ed egli l'aspettò con piede fermo.

Ella rientrò calma, quasi sorridente. Dalla scena del salone non le rimaneva che un po' di fiamma negli occhi e un po' di rossore alle guance.

— Finalmente - diss'ella - sono liberata da quell'energumeno. Marietta ha fatto bene a lasciarlo entrare, adesso non ritornerà più.

— Lo credo - disse freddamente Gastone.

— Avete ascoltato?

— Ascoltato, no. Inteso... sì... alcune parole...

— E credete che il conte Golymine mi ami come vogliamo essere amate, noi donne... con furore... con rabbia... fino al suicidio... inclusivamente?

— Quando uno vuole uccidersi, non lo grida tanto forte.

— Vi ho già detto, mio caro, che voi non conoscete Golymine. E' un passo che farebbe saltare Parigi per sodisfare una sua fantasia.

— Poco m'importa quello che è o che non è. Spero bene di non ritrovarlo mai sul mio cammino.

— Avete ragione, amico mio, vi parlo troppo di quest'insorto, e vi prego di perdonarmi gli spiacevoli istanti che avete passati. Avreste potuto offendervi di una situazione che io non avevo creata, e avete voluto permettermi di congedare il mio persecutore. Vi debbo della riconoscenza e sapete che pago sempre i miei debiti - disse Giulia con un sorriso da far fondere il ghiaccio di un cuore ottuagenario. Aspettando che vi paghi questo debito, venite, vi verserò una tazza di questo the che mi è arrivato ieri da Mosca... senza passare per Varsavia.

— Mille grazie - rispose Gastone. - Sarò obbligato di lasciarvi a mezzanotte. Sono le undici e mezzo e devo parlarvi.

— Che cosa avete da dirmi?

— Che mi decido ad entrare nella magistratura.

— Comprendo che, per darmi una così grave notizia, mi abbiate fatto mancare all'Opéra. Quindi sarete obbligato d'indossare una veste nera e tagliarvi i baffi?

— No, non ancora. Esordirò come addetto al tribunale. Ma sarò costretto di riformare la mia maniera di vivere.

Con uno sguardo chiaro e freddo come una lama di coltello, la signora d'Orcival interrogò il viso del suo amante.

— E' una rottura che mi notificate in questi termini graziosi? - domandò ella dopo un breve silenzio.

— Una separazione - disse il giovane inchinandosi.

— La parola è più onesta, ma quello che fate non lo è punto.

Gastone trasalì sotto l'ingiuria, ma si contenne abbastanza per rispondere con calma.

(Continua)

Politeama Rossetti. Iersera, dopo aver superato molte burrasche, non ultima l'indisposizione del tenore sig. Cardinale, le venete galee approdarono felicemente all'isola di Cipro.

Il publico, per essere stato lo spettacolo annunciato durante la mattina, nella tema forse che come accade qualche volta, quando c'è di mezzo l'indisposizione di qualche artista, questo avesse ad essere sospeso all'ultim' ora, non accorse numeroso come al solito, quando si tratta di una *prima* di qualche importanza. Nelle poltroncine specialmente, causa i prezzi aumentati di troppo, trattandosi di uno spartito che non ha più il merito della novità, c'erano molti vacui.

Alle otto e qualche minuto il m.º Gialdini dà il segnale d'attacco. I primi e fragorosi applausi li ottiene il tenore Cardinale, che ritrae dall'*Esultate* tutto l'effetto di voce voluto. Il publico applaudisce l'artista con molto calore e domanda la replica del pezzo che viene concessa.

Nel brindisi il baritono Tabuyo si rivela artista eccellente, tanto per la qualità della voce, quanto per il buon metodo di canto. Tutto il resto dello splendido atto, che come lo ha definito giustamente il Maurel, in un suo studio sull'*Otello*, è il più bello ed ispirato dello spartito, corre via liscio, eseguito benissimo dalle parti di fianco e dal tenore Paroli, che il publico ha già appressato quale *Cassio* modello. Il duetto d'amore, un po' stiracchiato nella frase principale, frutta una chiamata calorosa al Cardinale ed alla sig.na Maragliano, artista corretta e coscienziosa.

Nel secondo atto viene calorosamente applaudito il *Credo*, detto egregiamente dal Tabuyo. Nelle *sante memorie* ha un applauso anche il Cardinale. Il punto debole di questo artista, in una parte quasi tutta appoggiata al canto declamato, è la poca efficacia nel fraseggio, e il non sufficente accento dramatico nel colorire la frase. Il *giuramento*, che chiude l'atto viene eseguito con potenza e freschezza di voce tanto dal Cardinale quanto dal Tabuyo, il quale è applaudito pure nel *sogno*. Il terzo atto procura pure applausi agli artisti principali, e nel quarto viene segnatamente applaudita la sig.na Maragliano dopo l'*Ave Maria*, detta con grazia e finezza. La morte, cantata con efficacia dal Cardinale, gli procura alla fine dell'opera un applauso caloroso. Il resto dello spettacolo è per tutto degno di lode. L'orchestra, numerosa e disciplinata, nella quale abbiamo notato diversi elementi forestieri, è all'altezza dell'importante spartito. Nessuno come il maestro Gialdini, al quale non ripeteremo le lodi altre volte fattegli, ha interpretato, almeno da noi, così bene il lavoro verdiano. L'allestimento scenico, ed il vestiario, sono quelli avuti al Comunale, dunque decorosissimi. I cori, istruiti dal Bartoli, cantarono bene. Eccellenti tutti i comprimari.

Il successo dunque ci fu e reale, tanto più che mancava a teatro la solita *claque*, divenuta da qualche tempo indispensabile in tutti i nostri teatri, quando si dà una *prima*: gli applausi furono sinceri e meritati, perchè partivano senza esagerazioni dal publico che paga e che è il solo che ha diritto di giudicare uno spettacolo.

Questa sera seconda rappresentazione. La impresa avvedutamente, ha ridotto il prezzo delle poltroncine a due fiorini e degli scanni a ottanta soldi. Lo spettacolo in tutto e pertutto è degno del favore del publico.

Teatro Filodramatico. Causa una improvvisa indisposizione sopraggiunta alla signora Antonietta Padovani, ieri il programma dello spettacolo venne modificato. Invece dell'annunciata *Trilogia di Dorina* si recitò *L'amico* di Marco Praga, a cui seguì: *L'importuno e l'astratto*, la vecchia, quasi antica comedia di Francesco Augusto Bon. Nella prima fu applaudita la signora Della Guardia assieme al signor De Sanctis, nell'altra riuscirono esilarantissimi i signori Della Guardia, Carini e Beltramo.

Oggi una brillantissima novità: *Gli inquilini del signor Blondeau*, scherzo comico in cinque *piani* di Henry Chivot. Questa bizzarria, che si assicura sia allegrissima, ha riportato recentemente a Roma un vivo successo d'ilarità e d'applausi. Quanto prima serata d'onore dell'attrice Antonietta Padovani con: *Il padrone delle ferriere*.

Anfiteatro Fenice. Stasera, come annunciato, ha luogo la prima rappresentazione del *Venditore d'uccelli*, la fortunata operetta del m.o Carlo Zeller, che, rappresentata per la prima volta al teatro *An der Wien* di Vienna nell'autunno del 1891, venne riprodotta poi con sempre crescente successo sulle scene delle principali città d'Europa e d'America. Nel carnovale del '92 la compagnia Strassmayer la rappresentò anche a Trieste, e quantunque allora venisse data in tedesco, incontrò tanto, che fece subito il giro dei teatri del vicino Regno. E' questa la prima volta che la famosa operetta viene data in italiano, percui per la maggior parte del nostro publico essa è una novità assoluta.

La compagnia Scalvini, a quanto ci assicurano, non ha risparmiato spese e fatiche per assicurarsi il successo; il publico, che tien sempre conto dei lodevoli sforzi che si fanno per appagarlo, vedrà e giudicherà. Un particolare non privo di importanza: L'operetta è innocentissima da cima a fondo e potrebbe essere rappresentata in un educandato.

Cani sapienti. Abbiamo visitato ier sera il teatro dei cani sapienti, aperto in via Paduina nel locale dell'ex *Restaurant Apollo*, dal signor Ermanno Prechl. Gli animali che vi agiscono sono ammaestrati davvero all' alta scuola. Ciò che vi è di più ammirevole si è la facilità e la prontezza con cui un bellissimo cagnolino di razza bolognese sa trovare i numeri indicatigli e conteggiarli. La compagnia di questi artisti *bestiali* è abbastanza numerosa; consta di 16 cani grandi e di cinque o sei piccini. I grandi sono *buldogg* e barboni bellissimi, di razza pura; i piccoli sono tutti di razza bolognese. Questa compagnia qui almeno è sincera. Sono tutti cani... e ci tengono ad esserlo.

Peccato confessato... che non viene perdonato. Luigi Serna, fu Francesco, di 33 anni, facchino da Trieste, trovavasi negli ultimi tempi alle dipendenze del signor Michele Marco, negoziante in vini, con l'incarico di portare il vino agli avventori e d'incassare i relativi conti. Nel gennaio a. c. il buon uomo, abusando della fiducia accordatagli dal suo principale, divisò di carpirgli alcune partite di vino fingendo di averne avuto commissione per tre nuovi avventori ideali, da lui indicati per Guttmann, Floquatti e Zfager. Il Marco infatti, prestando fede alle insinuazioni fattegli dal Serna, gli consegnò in diverse giornate dei mesi di gennaio e febraio a. c. tre barilotti di vino, per un complessivo valore di f. 28.25. La cosa sarebbe andata liscia come l'olio, senza quella maledettissima abitudine di esigere dagli avventori il pagamento e di staccare i conti. Il povero facchino, quando ebbe in mano quelle fatali polizzine, comprese che il vino frodato stava per fargli mal pro e colla devozione più fervente si rivolse a Bacco per soccorso. Ma il dio eterno giovane aveva altro da fare e lasciò che il meschino se la cavasse da sè.

Il signor Marco, veduto che il denaro dei tre nuovi avventori non si faceva vedere, entrato in sospetto non si trattasse di un giuoco del fido Serna, presolo un giorno a tu per tu gli chiese tra il serio e il faceto se il vino non avesse preso la via delle sue tasche. Il pover'uomo, messo alle strette, si ricordò a tempo del proverbio: „Peccato confessato è mezzo perdonato." e... coraggiosamente confessò il vero, sperando clemenza.

Ma aveva fatto il conto senza l'oste, e comprese a spese proprie che la scienza dei proverbi non è la migliore, perchè il principale gli mosse bellamente accusa per truffa, a cui dovette rispondere ieri dinanzi ai giudici di prima istanza.

La Corte era composta dei giudici Fleischer, Huber e Wolff e presieduta dal cons. cav. Defacis; P. M. il sost. procuratore di stato Vidulich; difensore l'avv. dott. Padovan.

Nel suo costituto l'accusato fu del pari pienamente confesso. Disse di aver adoperato il vino per proprio uso domestico.

Il P. M. sostenne l'accusa, ricordando la circostanza mitigante della incensurata l'anteriore condotta.

Il difensore, vista l'ampia e sincera confessione dell'accusato, e la mitigante già accennata dal P. M. chiese la più larga applicazione del § 54 C. p. per la straordinaria mitigazione di pena.

La Corte condannò il Serna ad un mese di carcere.

Cadute. La venditrice di pane Anna Gallo, d'anni 14, abitante a Servola, al N. 23, ieri mattina, per via, mise inconsciamente il piede su un punto in cui c'era un po' di gelo, percui scivolò, cadde e riportò una grave distorsione al piede sinistro. Sollevata da alcuni passanti, venne accompagnata alla Guardia medica, e di là, dopo le prime cure prodigatele, fu condotta in vettura presso una sua zia, abitante in via Giulia.

— La giornaliera Orsola Bressan, d'anni 28, abitante in via Molin a Vento N. 17, riportava pure ieri mattina, in seguito a caduta, una distorsione alla mano destra; ricorse alla Guardia medica, ove le furono prodigate le debite cure.

— Ieri, verso le 5 del pomeriggio, Giacomo Prenn, d'anni 44, abitante in via dell'Istria N. 20, carradore al civico Macello, scendeva col carro della carne la via dell'Istria, diretto in città, quando nei pressi di San Giacomo, forse colto da improvviso capogiro, o per altra causa, cadde dalla serpa, e andò battere il suolo colla parte destra del corpo. Sollevato tosto dai suoi compagni e da alcuni passanti, venne posto in una carrettella e accompagnato alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione constatò aver egli riportato frattura dell'avambraccio destro, nonchè una contusione alla parte destra del capo. Prodigategli le cure più urgenti, egli venne poi dai suoi colleghi e da un infermiere della Guardia medica condotto con la stessa carrettella all'ospedale, ove fu accolto.

— La scolara Luigia Brettina, d'anni 7, figlia di una guardia di p. s. abitante in Corso N. 8, ieri verso le 4 ½ pom., nel cesso della scuola, cadde dal montatoio e riportò frattura della tibia destra. Accompagnata alla Guardia medica, vi ricevette i primi soccorsi, poi venne condotta mediante vettura all'ospedale, ed ivi accolta nel quarto ripartimento.

— Il facchino Antonio Zerian, d'anni 37, abitante in via San Francesco N. 15, ieri mattina, sconciamente ubriaco, cadde per via e riportò una ferita non indifferente all'occipite; sollevato da alcuni passanti e da due guardie di p. s., venne poi accompagnato all'ospedale, ed vi accolto nel ripartimento degli ubriachi.

Ubriaco caduto in mare. Ieri mattina, verso le 8, la guida di finanza Tomasini, che passeggiava su e giù per la riva del mare, nei pressi del Ponte Nuovo, udì all'improvviso un tonfo come di un corpo che cada nell'acqua. Accorse e, nell'oscurità della notte, distinse una massa nera, dibattentesi nelle onde. Tosto scese in una barchetta e lesto si appressò a quel corpo, cui estrasse dal mare, traendolo alla riva. Era un uomo, vecchio, operaio all'aspetto. Tremava come una foglia, batteva i denti e di più si capiva che doveva trovarsi in preda ad una sbornia e che appunto in seguito a questa era caduto in mare. La guida Tomasini, chiamate due guardie di p. s. del vicino ispettorato di via della Stazione, si fece aiutare da esse a trasportare l'ubriaco nello stanzone dell'ispettorato stesso. La guardia N. 120 corse poi a chiedere assistenza alla Stazione centrale di soccorso, da dove si recò sul luogo il dott. Fonda con infermieri; lo stato dell'ubriaco nulla presentava di grave, ma, il bagno involontario - poco piacevole in questa stagione - gli aveva cagionato un forte tremito per tutto il corpo. Avvolto in un mantello da pioggia, fu trasportato all'ospedale, e appena lì, a grande stento, si potè rilevare l'esser suo: Domenico Mulinari, d'anni 75, scalpellino, abitante in Corso N. 11.

Accidenti durante il lavoro. Il cocchiere Bortolo Maits, d'anni 25, abitante in via della Pietà N. 15, era intento ieri a lavare una vettura, quando la leva che teneva sollevato il veicolo, scattò in guisa che la vettura si rovesciò addosso al pover'uomo, il quale ne riportò una grave contusione alla gamba destra. Trasportato all'ospedale, il cocchiere venne quivi ricoverato nel quarto ripartimento.

— Lo scalpellino Domenico Ursa, di anni 17, abitante in via Cucherna N. 7, nel pomeriggio di ieri, verso le tre, lavorando, riportò una ferita alla mano destra. Alla Guardia medica ricevette le necessarie cure.

Ferito in rissa. Bernardo Sigon, d'anni 56, facchino, abitante in via del Molin Grande N. 10, ieri sera alle 9½, ricorreva alla Guardia medica, avendo riportato una contusione alla fronte, e ciò in una rissa della quale si ignorano i particolari. Venne medicato dal dottor Fonda, dopodichè se ne andò a casa propria.

Sbadiglio fatale. Eppure non fu provocato nè dalla lettura di alcun giornale ufficiale nè da una comedia nuova di giovane autore. Ma riuscì fatale egualmente. La cuoca Anna Zitnich, d'anni 37, abitante in via del Farneto N. 9, iermattina, appena alzata dal letto, sbadigliò. Le era rimasto un residuo di sonno e di sbadigliare ella aveva tutto il diritto. Ma, aperta la bocca, non potè più rinchiuderla normalmente. La mandibola inferiore le si era lussata. Venne accompagnata alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione le mise a posto la mandibola, a grande sua sodisfazione. Diamine! neanche dinanzi ad un medico una cuoca non deve rimanere... a bocca aperta!

La questione delle imposte. Ne fu vittima ieri il venditore girovago Florindo Sacchetti, d'anni 37, abitante in via di Crosada N. 12, il quale, nei pressi di casa sua, fu colpito dall'imposta di una liquoreria, la quale essendo male assicurata, (l'imposta non la liquoreria) in seguito ad una raffica di bora andò a colpire il disgraziato alla fronte, in guisa da cagionargli una ferita. All'ambulanza chirurgica dell'ospedale, egli ottenne le necessarie cure.

L'eterno furticello. Ieri, nel pomeriggio, al Puntofranco, fu arrestato il facchino Santo A., d'anni 37, da Udine, perchè trovato in possesso di una certa quantità d'uva passa, rubata durante il lavoro di scarico di un piroscafo.

Eccedenti. Il bottaio Matteo P., di anni 52, da Krenovits, ieri, verso il tocco, si abbandonava ad ogni sorta di eccessi in una casa di mala fama di via S. Filippo. Capitate le guardie, il focoso bottaio krenovitziano dovette prendere la via... di via Tigor.

In una osteria di via del Solitario, nel pomeriggio di ieri, faceva il diavolo a quattro il cocchiere Giovanni I., d'anni 23, da Trieste, il quale, per giunta, rifiutava di pagare lo scotto. Anche di codesto giovanotto si presero cura le guardie, che lo condussero in prigione.

Un terzo eccedente fu arrestato nella persona del facchino Giuseppe B., d'anni 44, da Trieste. Costui, in istato di ubriachezza, fece i suoi prodigi la notte scorsa in via del Lazzaretto vecchio.

Quelle che ritornano. Maria B., d'anni 18, da Pinguente, domestica quasi sempre senza servizio, è stata sfrattata da Trieste per il suo contegno punto corretto. Ma la Maria è di quelle che ritornano, trovandosi ella bene nella nostra città; senonchè ieri al tocco volle mettersi in evidenza lasciandosi vedere in Corso, percui fu arrestata.

Privo di mezzi. Il falegname Luigi C., d'anni 38, da Cormons, fu arrestato la scorsa notte, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Ogni giorno una. In Tribunale.

— Accusato, spiegatemi un po' bene come avete fatto a portar via una cassa forte che pesava più di tre quintali.

— E' inutile che glielo dica, signor presidente; per forza ch' Ella abbia, non vi riuscirebbe mai!

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) — „Otello", in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Beltramo-Della Guardia. (Ore 8) „Gli inquilini del signor Blondeau", bizzarria in 5 piani.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette „Scalvini". — (Ore 8) „Il venditore d'uccelli", in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13 Novembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 197.40, Credit dopo Borsa 197.40, Rubli 217.—, Rendita Italiana 79.25, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 196.90, 214.80, —.—, —.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 115.32½, Rendita 92.42, Meridionali 619 —. (La Chiusa precedente segnava: 115.15, 92 ⅛, 620.—). Apertura Parigi: Ital. 79.85, poi sino 80.20, indi 80.10. La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.07, Italiana 79.80, Spagnuolo 60.75, Banche 585.62. — (Il Boulevard precedente notava: 99.17, 80.17, 61.03, 586.56.) — Dopo Borsa: Debole, Francese 99.05, Italiano 79.75, Spagnuolo 60.78, Banche 585.93. Altri telegrammi segnano 79.67. Si telegrafa: «Tutto in generale più debole». Un altro telegramma dice: «Italiana influenzato da troppi discorsi».

Qui Rendita italiana da 78.50 a 78.75.

Listino. Napoleoni 10.11 ½ a 10.13 —, Zecchini 5.95 a 5.97, Lire sterline 12.70 a 12.73, Londra 127.40 a 127.60, Francia 50.50 a 50.65, Italia 43.90 a 44.10, Banconote ital. 43.95 a 44.15, Banconote germaniche 62.55 a 62.70, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 96.90 a 97.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 115.75 a 116.—, Rendita austriaca in Corone 96.— a 96.25, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 93.70, Credit 335.50 a 336.50, Rendita italiana 78.⅞ a 79.⅛, Lotti turchi 48.50 a 49.25, Serbi 3% 42.80 a 43.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa ital 12.75 a 13.50.

LONDRA 13. (Cambi Chiusa). Consolidati 98 ¼, Lombarde 8 75, Argento 32.25, Rendita spagnuola 60.⅞, Rendita italiana 79.50, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane 100.37, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2.¼. Calma.

LONDRA 13. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884, 38.—.

PARIGI 13. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 99.07, Rendita Italiana 5% 79.80, Rendita Spagnuola esterna 60.78, Azioni Banca Ottomana 585.62.

PARIGI 13. Il Boulevard segna: 99.02, 79.40, 585.—, 92.⅞, debole, 60.43.

FRANCOFORTE 13. (Borsa della sera) Azioni Credit austriaco 265.62, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 83.25. Debole.

Caffè. AMBURGO 13. (Chiusa) Santos good av. — Per Novembre 83.75, per Dicembre 84.—, per Marzo 81.75. Sost.o.

— AMBURGO 13. Rio ordinario loco 76-81, reale 82—84, buono 85—88.

— HAVRE 13. (Apertura). Santos good average. Per mese corrente per 50 chilò a fr. 105.—, per Marzo per 50 chilò a fr. 102.75.

— NUOVA-YORK 13. (Apertura). Rio per consegne future da 5 a 15 in ribasso. Debole.

Cereali. LONDRA 13. - Importazione: Frumento 51443, Orzo 66024, Avena 39866 quarters. — Frumento calmo, circa mezzo scellino in ribasso della settimana, scorsa bianco invariato. Formentone rotondo più debole. Gli altri cereali invariati. Granaglie viaggianti calme, però stazionarie. (Tempo bellissimo).

— LONDRA 13. Formentone da scellini 21.50 a 22.—.

Cotoni. LIVERPOOL 13. Mercato baisse. Tenders in Docheta 100, Vendite ——— compresi affari consegna, Importazione 5036 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Novembre $4^{25}/_{64}$, Novembre-Dicembre $4^{24}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{24}/_{64}$, Gennaio-Febraio $4^{25}/_{64}$, Febraio-Marzo $4^{26}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{27}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{29}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{31}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{33}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{34}/_{64}$.

Farina. PARIGI 13. Mese corrente 42.40, per Dicembre 42.80, calma, quattro primi mesi 43.50, quattro mesi da Marzo 44.10. (Freddo).

Olio. NAPOLI 13. Gallipoli contanti 78.62, per Dicembre 78.91, per Marzo 78.47, per Maggio 78.47. — Gioia contanti 78.68, per Dicembre 78.88, per Marzo 74.75, per Maggio 74.61.

— PARIGI 13. Ravizzone. Mese corrente 54.—, per Dicembre 54.25, calmo, quattro primi mesi 55.—, quattro mesi da Marzo 55.—.

— MALAGA 13 (Via Londra). Olio d'Oliva a reali 33.— per Arroba franco a bordo.

— LONDRA 13. Ravizzone a sc. 21.⅞.

Petrolio. BREMA 13. Loco 4.50. Fermo.

— ANVERSA 13. Loco 11.37. Calmo.

Spirito. BERLINO 13. Loco 32.60, per Novembre-Dicembre 32.—, per Maggio 27.60.

— PARIGI 13. Mese corrente 35.75, per Dicembre 35.75, fiacco, quattro primi mesi 36.75, quattro mesi da Maggio 38.—.

— BRESLAVIA 13. 50.º per Novembre 50.10, 70.º per Novembre 30.30.

Zucchero. LONDRA 13. Java a scellini 15.75, Rappe greggio a scellini 13.25. Calmo.

— PARIGI 13. Greggio da 88º disp. 35.50 a 35.75 sost o Bianco pr. mese corr. 37.50, per Dicembre 37.60 calmo, quattro primi mesi 38 —, quattro mesi da 38.30, Raffinato da 109.50 a 110.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO REGGE.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi prontamente viaggiatore a provigione, che viaggia pure per altre case per la Dalmazia. Offerte «1400 Viaggiatore» al „Piccolo". (393)

Ricercasi ragazzo per negozio, da 14-16 anni. Indirizzo al «Piccolo» (333)

Ricercasi prontamente garzone calzolaio. Indirizzo al «Piccolo» (395)

Ricercasi ragazzo con paga, bottega paste, Barriera N. 22. (434)

Ricercansi garzone sarte da donna. S. Nicolò 16, porta 10. (422)

Ragazzo orefice un anno d'arte disponibile. Indirizzo al «Piccolo». (399)

Abile sarta raccomandasi alle famiglie 60 soldi giornata. Indirizzo «Piccolo» (394)

Domestico tedesco, anni 34, parla anche italiano benissimo, attestati di primarie famiglie di 5, 3 e 2 anni, cerca servizio a Trieste o fuori, andrebbe anche come custode o riscuotitore ecc. ecc. in qualche ufficio o stabilimento, volendo anche cauzione. Indirizzo al «Piccolo.» (404)

Possidente con eccellenti referenze accetterebbe occupazione decorosa verso mite compenso. A mediatore buona ricompensa. Indirizzo „B. C. Zelante" posta restante. (431)

Giovine bella presenza, parla italiano, francese, spagnuolo, inglese, ottime referenze, occorrendo garanzia, manifatture offresi corrispondente italiano, francese, tedesco, slavo. Altro corrispondente italiano, francese, spagnuolo. Due camere bene ammobiliate, una con stufa, volendo anche singola. Agenzia Muda vecchia 3. (431)

Giovane ventenne attualmente occupato quale cameriere all'albergo Academia di Verona desidererebbe entrare in tale qualità presso un albergo di Trieste, allo scopo di apprendere la lingua tedesca. Per informazioni rivolgersi dal sig. Giuseppe Guarda, Albergo Accademia, Verona. (411)

Ragazza di buona famiglia cerca posto come cassiera. Indirizzo al „Piccolo" (433)

Ragazzo di 15 anni cerca occupazione quale mezzo facchino. Offerte all'amministrazione del giornale il „Piccolo" „B. C. 100" (396)

Pratico per scrittoio tenitore libri giovane ottimissime referenze offresi. Sub «Pratico» al „Piccolo" (428)

Diverse istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky via Nuova 39 (416)

Istruzione

Per adolescenti istruzione danza ore 6 martedì-giovedì. Rivolgersi Scuola Danza Chiozza 5. (391)

8.va riunione famigliare danza questa sera ore 8½. Chiozza 5. (391)

Sala Torrente 16. Oggi martedì e venerdì lezione adulti ore 8. Maestro Modugno. (413)

Scuola autorizzata pel disegno degli stampi, taglio, confezioni vestiti da signora, biancheria. Metodo più facile, più moderno Condizioni le più vantaggiose. Corso 47, III Anna Bilan, maestra. (412)

Affittanze

D'affittare magazzino e piccola bottega. Indirizzo al „Piccolo" (415)

Affittansi due bellissime stanze vuote comodo cucina. Maiolica 13, portinaio (429)

Affittasi camera ammobiliata famiglia tedesca, Veduta Romana 2, I destra (403)

Affittansi via Bach 5, I piano corte 2 camere, cucina. (194)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, fiorini sei. Malcanton 7, primo sinistra (401)

Una stanza bene ammobiliata, via Carintia N. 25, II piano. (392)

Prontamente affittasi stanza ammobiliata con stufa, buonissimo costo. Via Nuova 16, primo. sinistra. (419)

Quartiere d'affittare. Rivolgersi via Pondares N. 5, p. I. (4 2)

Acquisti e vendite

Acquistasi privatamente qualunque articolo. Via del Salice N. 5, pianoterra (359)

Vendesi bellissimo mantello nuovo plüsch caffè. Indirizzo „Piccolo". (375)

Vendesi grande stufa nuova a gas. Indirizzo al «Piccolo» (317)

Vendonsi alcuni quintali carta da gazzette nuova, non meno di 50 chilo a soldi 8½. Indirizzo al «Piccolo»

Vendonsi mobilie 2 stanze cucina in un singolo lotto, Indirizzo „Piccolo" (405)

Mobili stanza pranzo, ricevere vendonsi prontamente causa partenza. Portinaio via Geppa 3. (427)

Vendesi macchina cucire Wilson, buonissimo stato, prezzo mite Squero nuovo 1, III, porta 8. (423)

Mobiglie in ferro ed altro, vendonsi per stralcio, via Stadion N. 9 (421)

Cedesi avviato esercizio, utile giornaliero fiorini 5, capitale garantito. Indirizzo Piccolo". (414)

Osteria vendesi qualunque prezzo, causa prontissima partenza. Indirizzo al „Piccolo". (432)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito cane da caccia mantello bianco, macchie caffè. Mancia portandolo alla farmacia Serravallo. (385)

Smarrita Domenica nel meriggio una broche d'oro con pietra rossa. Mancia fiorini due portandola al «Piccolo» (410)

Gatto nero, collarina rossa, smarrito venerdì, Mancia portandolo botteghino petrolio. via S. Spiridione. (408)

Diversi

Ugo. Pregoti venire stasera 6½. Erami impossibile avvisarti solito mezzo. (418)

Velda. Ringraziotti, la sù benissimo. (424)

Ines! Oggi 14 arrivederci, caro Tesoro (420)

Violetta mia. Bambino completamente ristabilito. Puoi venir tranquillamente. T'aspetto oggi alle 5. (426)

Persone benestanti desiderosi di contrarre matrimonio possono rivolgersi con tutta confidenza sub „Discrezione" fermo in posta. (430)

Pierino. Ritira oggi posta sotto mio nome più numero solito. (435)

Tua. Il tuo silenzio m'addolora immensamente, tanto che oggi 14 corrente passerò alle ore 5 per di là. Dalle 5 alle 6 attenderò all'ultimo ritrovo. Se non puoi venire, mostrati almeno alle 5, penserò che solo il maltempo trattiene il tuo pensiero. Addio, sono sempre lo stesso. Tuo (439)

Iolanda, piccolo ieri tacendo non si guadagna nulla, mandate indirizzo. (440)

Gemma, non posso fare a meno d'inviarvi un affettuoso saluto sperando mi concederete in breve dirvi tante cose affettuosissime. (409)

B. Impazzirò. Attendo lettera non ferma. Spiacemi assenza Sabato. Affettuosi. (397)

Beauté glorieuse. Gennaio carton verde chiaro: je t'aime: mille ringraziamenti pei tuoi sguardi gloriosi sempre a tal ora, e sempre penso a chi ti adora. Mille affettuosi saluti e étoiles. (411)

Persona seria, anni 26, brava massaia, unirebbesi scopo matrimonio con signore vedovo con figli, anche fuori di Trieste. Gentili offerte posta restante «R. P. 30» (393)

„Ardenti" assolutamente no.. devi intendi! Arrivederci, mille saluti. Addio. (400)

Signorina cerca fiorini 600 restituibili in 36 rate mensili di fior. 20; capitale assicurato. Indirizzo al „Piccolo" (430)

Salone Ponte Fabra, Concerto, grande successo del baritono Angioletti Cesare. (442)

Caprioli franco Trieste, soldi 50 kilo, Franz Galle. Franzdorf, Cragno. (417)

Domani estrazione Boden, vincita 45.000. Promesse f. 1.40 vende Daniele Levi, Piazza Borsa (423)

Estrazione domani Promesse Boden credit, Vincita 50000 fiorini 1.50, presso Alessandro Levi (406)

Promesse Prestito Ungherese, Vincita fiorini 150.000, estrazione 15 corrente, fiorini 4.75, presso Alessandro Levi. (284)

Stoffe per Watter 1.20, flanelle francesi 45. — Barriera 15. (438)

Maglie cotone 45, maglie Jäger 70, maglie lana inglesi 1.60. Barriera 15. (438)

Guanti lana 25, guanti tricot 35, guanti pelle federati 75. Barriera 15 (438)

„Otello" libretto dell'opera soldi 45, presso Alessandro Levi. (407)

Il Venditore di Uccelli. Libretto italiano soldi 30, presso librai. (372)

Deposito Vini di Spalato „Miotto" angolo via Dogana-Forni. Opollo a 26, nero Almissa 26, bianco Lissa 30, Nero comune 24, caratelli 30 litri franco domicilio (181)

Bovina Cragno, posteriore, 52, 56, 60 chilogramma. Barriera 4, Macelleria. (1863)

Caffè Vittoria. Unico nel suo genere. Si adopera solo in merito della sua specialità. Non ha bisogno d'aggiungervi Caffè coloniale! col latte è delizioso! Volendolo mescolare con 1/5 di vero caffè diventa squisito. Vendesi dappertutto. (1879 A)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzione a presentazione.

Caffè Carlini Volete risparmiare metà zucchero? Comperate il Caffè Carlini. Caffè Carlini è il più buono ed a buon prezzo. Vendesi dappertutto. (1931)

Pastiglie Franzoni contro la tosse, raucedini, 25 s. Farmacia Franzoni, Via S. Antonio. (369)

Marsala chinato ferruginoso e semplice, il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. (266)

MOBILI

tanto i più fini che comuni in grandissima scelta, a prezzi incredibilmente bassi presso la rinomata fabrica

Guglielmo Brod & C.

CORSO 31 — TRIESTE — CORSO 31

5 anni di garanzia

CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

Salone „Cervo d'Oro"
Questa sera
DEBUTTO DEI SIGNORI
Ludovica L'öffler (Duettista)
Ignazio Grossmann (Buffo comico)
Rodolfo Fischer (Prestigiatore)
Michele Hantmiz (Tenore)
INGRESSO LIBERO.

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

Promesse Boden Credit - Vincita
Fior. 45.000
Estrazione Mercoledì 15 corr. a f. 1.50 Vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
Viglietti originali per cassa ed in rate da fiorini 5.

Lavori in filagrana
A MANO
in oro - argento e colorati - oggetti di toilette ed ornamenti da ballo, come pure guarnizioni per vestiti, eseguisce
Anna Schönbrunner-Gazzoletti
premiata in diverse esposizioni internazionali con medaglie di oro e d'argento
Impartisce lezioni
Rivolgersi per ulteriori schiarimenti al sig. *Giulio Perotti; Fioricultore, Corso,* dove si trovano esposti alcuni dei suddetti lavori.

GUANTI PER L'INVERNO
GUANTI di tricot in lana fina,
GUANTI di panno con e senza fodera,
GUANTI con fodera,
GUANTI di lana a maglia,
GUANTI di pelle glacè con e senza fodera,
GUANTI di pelle federati con pelo d'agnello;
GUANTI di pelle foderati con pelo di capra d'angora;
GUANTI per uniformi - GUANTI da caccia - GUANTI per cocchieri - GUANTI per operai, ecc. tutto in ricco, completo e grandioso assortimento, vendonsi a prezzi i più miti unicamente nel
NEGOZIO VIENNESE
Piazza della Borsa 602

ERUZIONE CUTANEA
beccate, crinoni, ecc. vengono allontanate in brevissimo tempo coll'uso del
SAPONE DI CATRAME SOLFERATO
della PROFUMERIA NAZIONALE, VIENNA.
Questo sapone viene raccomandato dai più rinomati medici. (6)
Giulia Ruziczka, via Ponterosso 789; L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano; Giovanni Blasinich, via Caserma 16; Visentini, via dell'Acquedotto e Vincenzo Depretis, via Chiozza.

STOFFE PER WATERPROOF
in grandioso assortimento
da **95 soldi** il metro in poi.
SCAMPOLI DI PANNO a buon prezzo.
PRESSO LA DITTA
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso N 9
PREZZI FISSI. PREZZI FISSI.

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmaca Suttina (Foraboschi) Corso N. 23
Trieste — Telefono N. 353.

2 Medaglie d'oro 13 medaglie d'argento		9 diplomi d'onore e di riconoscimento

Fluido ristoratore di Kwizda
i. r. priv acqua per lavare i cavalli
Prezzo di 1 bottiglia f. 1.40 V. A.

In uso già da 30 anni nelle scuderie di corte, nelle più grandi scuderie militari e civili, atto a fortificare dapprima e rinvigorire dopo grandi strapazzi, distorsioni, lussazioni, rigidità dei tendini, ecc. Dà al cavallo grandissime attitudini nel Training.

Acquistasi nelle FARMACIE e DROGHERIE
Si prega di osservare la soprastante marca di fabbrica e si chieda espressamente
FLUIDO RISTORATORE DI KWIZDA

DEPOSITO PRINCIPALE:
Franz Johan Kwizda
i. r. fornitore della corte austriaca e regio fornitore della corte rumena, farmacista del circondario di Korneuburg presso Vienna.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto coll'ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro al Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuina quella portante il nome B. SARAVAL

È testè uscito dalla casa editrice di Giuseppe Koesel in Kempten (Baviera) il libro intitolato
Parroco **Kneipp, La mia cura idroterapica.**
Unica traduzione italiana autorizzata dall' autore, fatta sulla 43.ma edizione tedesca. Si può avere in qualunque libreria (in Trieste nella libreria di F. H. Schimpff) al seguente prezzo: Legato alla rustica . . . f. 1.50. in tutta tela . . . f. 2.06.
L'opuscolo Kneipp,
che contiene estesi schiarimenti sulle opere del Parroco Kneipp, il suo metodo di cura, i suoi risultati ecc. si spedisce gratis dalla suddetta casa editrice e pure si avere in ogni libreria.

Fior. 50.000
può avere chi compera per 50 soldi Un Viglietto Innsbruck presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. - Estrazione 6 Decembre — Undici Viglietti soltanto fiorini Cinque.

LA FILIALE IN TRIESTE della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Gasel, via Gasel Grande N. 5 II piano
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.
Accetta versamenti
PER BANCONOTE 2¾% con preavviso di 4 giorni
3 % » » 8 «
3¼% » » 30 «
PER NAPOLEONI 2½ con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, non che dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1⁄8% di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.
La scrivente fa noto, che possono esser scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.
La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale Anglo Austrian Bank 31 e 33 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.
Trieste li 13 Ottobre 1893